



# Periodico di **una mano alla vita**



— onlus —

**Associazione no-profit per la cura e l'assistenza a pazienti in fase terminale.  
Dal 1986. Con impegno.**



Ingresso dell'Hospice Il Tulipano, struttura che ospita la nostra nuova sede operativa.

-  **NUOVA SEDE OPERATIVA IN HOSPICE - Al centro dell'assistenza**
-  **VOLONTARIATO VIRTUOSO - Apeo: oltre la cura. Estetiste in hospice**
-  **DESERTO - Sfida in Giordania**
-  **5 X 1000 - Il 5 per mille, risorsa per realizzare i nostri progetti**
-  **AGENDA DEGLI EVENTI**

# NUOVA SEDE OPERATIVA IN HOSPICE

## AL CENTRO DELL'ASSISTENZA

Da inizio febbraio 2019 la nostra sede operativa non è più in via Govone ma presso l'Hospice Il Tulipano dell'Ospedale Niguarda che è collocato in una bella palazzina all'interno del parco dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini. Come mai questa scelta, vi chiederete, dopo oltre 15 anni passati negli stessi locali?

La risposta è che la struttura dell'ufficio che occupavamo aveva cominciato da tempo a dare segni di usura e la continua necessità di interventi di riparazione negli ultimi due anni hanno messo decisamente alla prova la nostra pazienza e la nostra voglia di rimanere.

Ma siccome "ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle" come dice Denis Waitley scrittore e conferenziere specializzato nel potenziamento delle prestazioni umane tra cui quelle di astronauti e campioni olimpionici, abbiamo optato per la seconda scelta pur consapevoli che, e scusate se ancora una volta faccio ricorso alle parole d'altri, di Sir Winston Churchill per l'esattezza, "non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare".



La nostra vecchia sede pronta per il trasloco

Ma una forte spinta motivazionale all'americana e il malessere per una situazione critica forse non sarebbero stati sufficienti

ad indurci a cambiare sede se non ci fosse stata data dall'esterno una grande opportunità che abbiamo deciso di cogliere.

A metà 2018 infatti la Direzione dell'Hospice Il Tulipano, con il consenso della Direzione dell'Ospedale Niguarda, ci ha offerto a titolo gratuito l'utilizzo di un grande locale collocato al primo piano della struttura sanitaria stessa, quale ringraziamento e riconoscimento della nostra attività di sostegno a numerosi loro progetti.

"Quale scelta ed opportunità migliori?" tutti quanti noi, consiglieri e collaboratori, ci siamo detti. Stare nell'Hospice ci avrebbe permesso di essere a contatto, anzi immersi, in una delle realtà che sosteniamo, di conoscere e vedere operare in concreto il personale che finanziamo, di incontrare pazienti e familiari e di verificare con i nostri occhi come il loro dolore e i loro problemi, per quanto enormi, possano essere gestiti nel giusto modo.

Certo il trasloco avrebbe comportato costi e fatiche notevoli ma il risparmio del canone d'affitto avrebbe liberato fondi da dedicare ai nostri progetti, cosa importante in una situazione di perenne "vacche magre" quale è ormai la nostra e quella di molte altre Associazioni.

Ed ora eccoci qui, dopo due mesi infernali all'insegna dello smaltimento di: (li elenco in ordine di entità e importanza) due terzi di documenti archiviati ormai inutili, mobili azzoppati, scorticati e corrosi, stampanti non funzionanti, insomma di tutte quelle scorie che si accumulano nel tempo perché ogni volta si pensa, sbagliando, "potrebbero servire".

Il nostro nuovo ufficio è in una stanza luminosa che si affaccia sul parco, circostanza talmente bella e inconsueta per noi, abituati a stare in un "seminterrato" che dava su un marciapiede, che ci è



Il nostro nuovo ufficio

venuta una gran voglia di riempire i davanzali con piante e vasi di orchidee. Alle pareti i vecchi mobili, che ci hanno in massima parte seguiti, ci rassicurano sulla continuità della nostra storia e delle nostre radici, ma per quanto stagionati qui sembrano ringiovaniti forse perché disposti in un modo diverso o forse perché appoggiano su pareti bianche intatte e su un pavimento di linoleum rosso, un po' segnato e sciupato, ma rimesso a nuovo dopo un'energica pulizia ed inceratura.

Dopo le inevitabili difficoltà degli inizi (linea telefonica e wifi non collegati a causa dell'inefficienza e indifferenza, e non solo commerciale, di un noto gestore telefonico di Milano, spazi e infrastrutture sconosciuti da imparare a conoscere e gestire), siamo ripartiti nella nostra attività, anche grazie all'aiuto dei nostri ospitanti. Nella nostra stanza immersa nel silenzio (troppo per alcuni di noi), dove presente e passato

convivono, ho la sensazione che gli alberi secolari che ci attorniano guardino curiosi all'interno attraverso le grandi finestre, volutamente senza tende, e che ci rassicurino sussurrando. "E' stata un'ottima scelta".

Ringraziamo di cuore la Direzione dell'Ospedale Niguarda, la Direzione e lo staff dell'Hospice Il Tulipano, con cui avremo modo di consolidare un'amicizia già in essere da anni, che ci hanno permesso di fare e di portare a termine questa scelta. Ci farebbe molto piacere che veniste a trovarci per vedere coi vostri occhi la nostra nuova realtà.

Questo è il nostro nuovo indirizzo: via Ippocrate 45 - Padiglione 9 presso l'Hospice Il Tulipano, primo piano. Se volete venire coi mezzi la fermata della metropolitana più vicina è Affori FN sulla linea gialla.

M.V.

## VOLONTARIATO VIRTUOSO

### APEO: OLTRE LA CURA. ESTETISTE IN HOSPICE

Alcune estetiste, ogni settimana da oltre un anno, varcano la soglia dell'Hospice Il Tulipano dell'Ospedale Niguarda. Arrivano per offrire, gratuitamente, un trattamento di estetica oncologica ai pazienti. Sono le estetiste APEO (Associazione Professionale di Estetica Oncologica). In collaborazione con l'Associazione "Una Mano alla Vita Onlus", queste professioniste della bellezza sfidano, con le loro valigette e la loro professionalità, la paura della

morte, regalando qualche momento di quasi-normalità.

Un trattamento mani o viso diventano così l'occasione per alleviare qualche piccolo disturbo causato dalle terapie, condividere emozioni, donarsi istanti di vita. Del resto, APEO è nata proprio perché la qualità di vita diventi un diritto, anche e soprattutto, dei pazienti che lottano contro il cancro.

L'inizio della sua attività è infatti segnata

con l'apertura, nel 2013, dello "Spazio Benessere" che si trova all'interno dell'IEO (Istituto Europeo di Oncologia). Con il centro di benessere dedicato ai pazienti, ideato dalla Dottoressa Carolina Ambra Radaelli, presidente APEO, da Loretta Pizio e con il sostegno del Professor Umberto Veronesi, è partita anche l'attività formativa alle estetiste.



Loretta Pizio, Umberto Veronesi e Carolina Ambra Radaelli

Fare una manicure, una pedicure o un trattamento viso a un paziente che ha ricevuto una chemio o radio terapia, richiede infatti una competenza che va al di là della preparazione di un'estetista diplomata.

**"Dopo la qualifica APEO - dice Roberta Radrizzani una delle estetiste che svolgono il servizio all'Hospice - ho saputo dell'iniziativa di Una Mano alla Vita e mi piaceva l'idea di dedicare del tempo a queste persone".**

Come spiega Jessica Pungitore, anche lei del team delle estetiste APEO, **"i pazienti cercano un momento di benessere, più che un trattamento estetico. Le terapie contro il cancro portano anche una serie di disturbi minori ma che, se trattati, sollevano un po' dalla sofferenza".**

Sono profonde le motivazioni che portano un'estetista diplomata a frequentare il corso APEO.

L'impegno infatti è di 120 ore di lezione presso la Fondazione Ca' Granda Policlinico di Milano, con i medici dell'IEO nella veste di docenti a fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per effettuare trattamenti di benessere e di bellezza su persone in terapia oncologica, a ogni stadio della malattia.

Esperienza di familiari che non è stato possibile aiutare per mancanza di adeguata

preparazione, richieste di pazienti che, in seguito agli effetti tossici delle terapie su unghie e pelle richiedevano un aiuto, sono la spinta per iniziare il percorso formativo APEO.

**"Avevo difficoltà a trattare queste persone perché non ne avevo la competenza professionale"** spiega Roberta Renna, sempre del gruppo in servizio all'Hospice Il Tulipano. **"Quando ho saputo della proposta - continua - ho risposto subito di sì: volevo qualcosa di più per la mia professione. All'Hospice volevo un'occasione in più per dare"**. Ecco la motivazione con cui ciascuna di queste estetiste APEO, nel suo giorno libero, spesso la domenica pomeriggio, entra all'Hospice, pronta a rispondere alle richieste che hanno già raccolto l'Associazione Una Mano alla Vita o il personale infermieristico.

**"La cosa bella è la gentilezza con cui veniamo accolte"** spiega Jessica. **"Quello che i pazienti ci trasmettono è una forza che non conoscevo. Entriamo e, anche se ci sono momenti particolarmente difficili, magari per l'incontro con giovani mamme - continua l'estetista - loro hanno un qualcosa dentro di veramente speciale che ci fanno vivere in modo diverso"**.

Conferma Roberta Radrizzani: **"io esco da lì e sto bene. Probabilmente perché sono persone che hanno messo in equilibrio i veri valori della vita"**.

La sorpresa è anche nel bel rapporto che si crea con il personale medico e infermieristico. **"A volte - dice Roberta Renna**



Non è solo un trattamento di bellezza ma una coccola

- è il medico che ci informa sulla patologia: sa che siamo preparate per aiutarlo". Il medico ha le sue priorità, non può certo soffermarsi a curare quelle che, in quadri clinici così complessi, sono problematiche apparentemente insignificanti. Eppure, nella presa in carico del paziente, secchezze, rush cutaneo o una manicure trattate in modo adeguato, donano un sollievo di cui anche il medico inizia a riconoscere il vantaggio.

Certo, prima del corso APEO e senza i protocolli e i prodotti adeguati, non sarebbe stato possibile affrontare queste problematiche.

**"All'inizio avevo paura di essere attaccata dal mondo medico - ricorda Roberta Radrizani- invece oggi, grazie alla formazione ac-**



Si instaura con i pazienti un rapporto speciale

**quisita, so che posso dare, nel mio piccolo, qualcosa. Per me è la cosa più bella. In realtà, si riceve molto."**

Il volontariato di estetista APEO all'Hospice cambia la prospettiva perché sono i pazienti, per primi, che vogliono lasciare un ricordo bello nella vita di chi incontrano.

**"Questa esperienza", dice Nicoletta, "mi ha cambiato sia a livello professionale che personale, umano, anche rispetto al soggetto sano".**

Certo non è una passeggiata camminare lungo il corridoio dell'Hospice, ma ogni incontro è una storia, una vita che, fino all'ultimo respiro, chiede di essere accolta, condivisa, sollevata, vissuta con dignità. **"Tutto è molto più semplice di quello che si crede"** conclude Nicoletta.

La speranza è che questo progetto, che vede due associazioni, APEO e Una Mano alla Vita, impegnate a migliorare la qualità della vita di pazienti particolarmente fragili, possa rafforzarsi e diffondersi anche in altre realtà.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Associazione Professionale di Estetica Oncologica: [www.esteticaoncologica.org](http://www.esteticaoncologica.org)

## DESERTO

### SFIDA IN GIORDANIA

Con grande gioia, oggi mi accingo a raccontarvi una esperienza particolare, vissuta pochi mesi fa e che mi ha permesso di aggiungere un significativo tassello alla mia fortunata vita.

Nulla di particolare, niente di eclatante. Qualcuno dopo aver letto queste mie poche righe certamente penserà che esperienze del genere le ha già vissute e che ne vivrà ancora, senz'altro più significative di questa e sicuramente più impegnative, ma io nel mio piccolo voglio, con sincera umiltà, rendervi partecipi delle emozioni e dei traguardi raggiunti.

Tutto è iniziato con la scommessa fatta con me stesso di essere ancora in grado, nonostante l'età, di riuscire a vincere certi ostacoli e superare delle barriere che con il tempo e con la vita di tutti i giorni uno dimentica o meglio ritiene che non è più tempo, adeguandosi sempre più ad un senso di pigrizia con relative reazioni sempre meno reattive, alle sollecitazioni della vita.

A questo punto mi chiederete che cosa ho mai fatto, a che cosa ho partecipato per una premessa così impegnativa e oserei dire "pomposa".

Un evento semplice... un trekking nel deserto giordano ai confini con l'Arabia Saudita insieme ad un gruppo di amici. Questa frase rileggendola, mi dà ancora

emozione: come di incanto con la mente mi ritrovo all'inizio del Wadi Rum con la sua sabbia colore arancio, la sua immensità ed un orizzonte sconfinato.

*Il **Wadi Rum** detto anche Valle della Luna, è una valle scavata nei millenni dallo scorrere di un fiume nel suolo sabbioso e di roccia granitica della Giordania meridionale, a 60 Km circa a est di Aqaba. E' il più vasto uadi della Giordania. Il nome Rum proviene molto probabilmente dalla radice aramaica che significa "alto" o "elevato". Per riprodurre la sua pronuncia dialettale locale, si usa anche la trascrizione Wadi Ramm. Nel 2011 è stato inserito tra i beni naturalistici protetti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità.*

*Si tratta di un'area, al sud della Giordania, abbastanza isolata e in gran parte inospitale per la vita ordinaria. Gli unici abitanti permanenti sono le diverse migliaia di nomadi e di abitanti dei villaggi beduini. La mancanza di una vera infrastruttura lascia l'area abbastanza incontaminata. A parte le tende delle capre beduine, le uniche strutture sono infatti alcuni negozi, case in cemento e il quartier generale del Desert Patrol Corps.*

*Formata da montagne sabbiose con colorazioni che spaziano dal giallo al bianco, al rosso, al marrone e intervallata da profondi canyon con formazioni geologiche, questa zona è una delle attrazioni principali della Giordania. Il suo panorama è caratterizzato anche da delicati archi, ponti naturali e da pietre modellate come funghi, intagliate e plasmate naturalmente da anni di vento ed erosione.*

*Il Wadi Rum ha ospitato insediamenti umani fin dai tempi preistorici (8.000 a.C. circa) quando il luogo era noto come Iram. Circa 30.000 incisioni rupestri decorano le superfici di tenera arenaria delle sue pareti rocciose: si tratta di petroglifi realizzati prima dalle tribù di Thamudeni, provenienti dall'Arabia meridionale e poi dai Nabatei che, insediatisi nel Wadi Rum nel IV secolo a.C., vissero pacificamente con i Thamudeni, adorando le stesse divinità tra cui Dushara. I Nabatei oltre alle testimonianze sotto forma di pitture rupestri e graffiti ci hanno lasciato anche alcuni templi.*

Sento magicamente il peso dello zaino sulle mie spalle e automaticamente mi ritrovo ad impugnare le racchette fra le mie mani.

Vedo i miei compagni di viaggio davanti a me mentre io, in completa solitudine, mi chiedo dove sono, dove devo andare, cosa mi attende prima del calare del sole.

E' una sensazione unica, un misto di gioia, di paure, di incoscienza, non esistono alternative, piani B o altro, devi mettere passo dopo passo e non perdere il ritmo, perché il traguardo è uno solo... il campo tendato.

E mentre tu per un attimo formuli nella tua mente un migliaio di perché, automaticamente li cancelli, perché ora devi esclusivamente camminare e pensare

solo a quello.

Il vento è forte, solleva la sabbia fine fine, ti avvolge, ti leviga, ma tu dopo un po' capisci che è come una carezza, non ti



In cammino nel Wadi Rum

dà fastidio ed allora incominci a capire che tu fai parte del paesaggio non sei più un estraneo, sei parte del deserto; sei stato accettato dal medesimo ed ora puoi incominciare a goderne le meraviglie.

Vai incontro piano piano alle montagne, le aggiri, le osservi senza ansie, senza fretta, le senti amiche, dimentichi le paure e sempre più fai parte di quel mondo meraviglioso che ti circonda e vivi il momento di vita non più da spettatore, ma da protagonista, non sei davanti ad un

schermo ma sei... nello schermo.

Come per miracolo accetti gli spazi, non hai più paura, non guardi solo per terra i tuoi piedi ma, nonostante la luce intensa, godi delle mille sfaccettature che il riflesso dei raggi solari proietta sulle rocce.

Chiari e scuri, piccole cavità, disegni che paiono merletti dovuti alla erosione del vento e tu incantato perdi il ritmo e rimani ancora più solo, distanziato dagli altri, ma ormai non hai più paura, sei parte inte-



Vista del Wadi Rum

grante del deserto.

Improvvisamente ti appare un dromedario che ti guarda appena e che poi, come così improvvisamente ti è apparso, in modo altrettanto rapido si confonde nel paesaggio; vedi da lontano sfrecciare i SUV dei "ricchi" turisti e non li invidi... loro vedono il deserto dallo schermo, non sono nello schermo.

Il tuo cervello ti sembra vuoto, lontano da tutto e da tutti, e mentre continui a camminare pensi solo a lui, il deserto che ti ha rapito.

L'aria si fa sempre più fresca, il sole cala, i colori attorno a te cambiano e tu sei sempre lì, circondato da montagne, da spazi sabbiosi senza nessun riferimento, in attesa di vedere, non sai neppure tu cosa, un campo tendato.

Mentre lo cerchi invano, incominci a sentire la stanchezza, all'orizzonte ti sembra

di vedere dei miraggi, la sabbia ti avvolge sempre più e tu ti chiedi per la prima volta quanto possa mancare al traguardo.

Eccolo riparato ai piedi della montagna, con le tende a semicerchio.

Hai poco tempo: il sole tramonta, la luce sparisce rapidamente e le prime stelle appaiono nel cielo sempre più blu.

Ti assesti alla meglio, sistemi lo zaino e subito ti serve la pila piazzata sulla fronte.

Il cielo è sempre più scuro, il vento più sferzante e freddo, ma il cuore si riscalda folgorato da un cielo punteggiato da milioni di stelle splendenti; e tu con il naso all'insù ti rendi conto di quanto sia meravigliosa la terra e del momento magico che stai vivendo.

Nel silenzio più totale, rotto a tratti dalle folate del vento che muovono l'intera tenda, tu, piccolo essere, tiri un gran respiro

e pago della tua giornata, con ancora negli occhi quell'incanto di cielo stellato,

li chiudi ed un leggero sorriso di felicità compare sul tuo volto.

F.A.



La soddisfazione di aver portato a termine un'avventura tanto agognata

## 5 X MILLE

### IL 5 PER MILLE, RISORSA PER REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI

#### Storia del 5 per mille: considerazioni.

Ci stiamo avvicinando all'epoca della dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 2019 per i redditi prodotti nell'anno 2018 (scadenza il 7 Luglio o 23 Luglio 2019 a seconda che si utilizzi il datore di lavoro o il Caf o il modello precompilato; scadenza al 30 Settembre 2019 per chi utilizza il "modello Redditi 2019" - Ex Unico). Uno dei "protagonisti" delle dichiarazioni è certamente l'istituto del 5 per mille che si può destinare alle associazioni non profit, agli enti di ricerca scientifica e sanitaria, e alle associazioni sportive. Gli altri due istituti sono l'8 per mille e il 2 per mille.

L'8 per mille, applicato a partire dalla dichiarazione dei redditi del 1990, può essere destinato solo alla Stato (che dovrebbe impiegare l'importo ricevuto per ben specifici scopi, cioè combattere la fame nel mondo, affrontare le calamità naturali e conservare i beni culturali) e a dodici istituzioni religiose i cui nominativi sono già stampati sui moduli 730 e Unico. Tra

le più importanti figura la Chiesa Cattolica che nel 2017 ha raccolto l'81,20 per cento delle scelte: quanto ricavato dovrebbe avere una specifica destinazione per scopi sociali, assistenziali e caritatevoli. A titolo di curiosità, nel 2017 il 45,60% dei contribuenti ha utilizzato l'8 per mille. Il 2 per mille, istituito nel 2014, può essere devoluto ad un partito politico: questo istituto, caratterizzato da un fallimento totale, viene utilizzato dal 2,7 per cento dei contribuenti. Oltre alla scarsa conoscenza di questa possibilità forse l'insuccesso è dovuto alla pessima considerazione che i contribuenti hanno sull'uso che i partiti fanno dei fondi ricevuti.

Nel 2016 era stato istituito un altro 2 per mille da destinare a Enti Culturali (il FAI era risultato il più votato) ma già l'anno successivo questo istituto era sparito. Riteniamo superfluo ogni commento.

Torniamo al 5 per mille. E' stato istituito "solo" da quattordici anni (il primo anno, in via sperimentale, è stato il 2006 per

i redditi relativi al 2005) ma ha ottenuto più del 51 per cento di scelte dei contribuenti, percentuale quindi superiore a quella relativa all'8 per mille, istituto più "anziano" di sedici anni. Di contro esiste una notevole confusione e/o diffidenza da parte dell'altro 49 per cento che non lo ha utilizzato. Da una ricerca condotta dalla Doxa nel 2016 (ultimo dato disponibile per il 5 per mille) risulta che i contribuenti interpellati hanno risposto "sono in difficoltà economica e verso già l'8 per mille" oppure "non mi fido": il quindici per cento degli intervistati ha dichiarato poi di non essere interessato alle tematiche degli enti di volontariato e i più distaccati sono risultate essere le persone fino a 34 anni, con basso livello di istruzione. Per quanto riguarda la diffidenza nei confronti degli enti di volontariato riteniamo possa essere obiettivamente condivisibile: quando si scopre che alcune Onlus non sono assolutamente enti senza fini di lucro, ma perseguono un preciso intento di guadagno da distribuire ai soci, il dubbio può estendersi anche alle attività di associazioni che da una vita operano con la massima serietà e trasparenza. Per quanto riguarda il disinteresse da parte di coloro ai quali non importa nulla delle attività degli enti di volontariato rivolte a chi è in condizioni di fragilità, possiamo solo esprimere tristezza.

E' comunque evidente che moltissimi contribuenti pensano che il 5 per mille sia per loro un costo supplementare, da aggiungere alle tasse che già versano, mancanza di conoscenza in materia che può avere effetti deleteri. Bisogna infatti sapere che l'importo delle tasse IRPEF calcolate sui redditi dichiarati non cambia ma è data la possibilità al contribuente di scegliere se versare tutto quell'importo all'Agenzia delle Entrate o se decidere di destinare, di "dirottare" una percentuale di quell'importo alle istituzioni religiose (vedi l'8 per mille), agli enti di volontariato (vedi 5 per mille) ai partiti (vedi il 2 per mille) o agli enti culturali (vedi 2 per mille, anche se questo è ora sparito). Tutti questi "... per mille" sono tra loro cumulabili, non si deve cioè decidere se scegliere il 2 o il 5 o l'8 per mille: si possono utilizzare tutti. Vale a dire che se devo versare

1.000 euro di tasse, posso dare 2 euro ai partiti, 5 euro agli enti di volontariato e 8 euro a una istituzione religiosa; in totale quindi posso scegliere a chi destinare 15 euro: gli altri 985 andranno all'Agenzia delle Entrate. Anche qui ci sono notizie curiose sul 5 per mille: nel 2016 (ultimo dato disponibile) sono stati distribuiti 491 milioni di euro tra oltre 56 mila enti ma più della metà dell'intera cifra è stata raccolta dai primi 127 enti dell'elenco ordinato per incasso; 22.097 enti hanno raccolto meno di 1.000 euro a testa; 3.321 enti hanno raccolto meno di 100 euro a testa e più di 1.000 enti non hanno ricevuto neanche una scelta (dato decisamente inquietante e incomprensibile se si pensa che vi sono enti che, pur avendo seguito la trafila burocratica per iscriversi alle liste del 5 per mille, non ricevono neppure la scelta del proprio presidente).



### I nostri 11 anni di 5 per mille.

Non per "farci belli" ma da sempre abbiamo reso noto importo e utilizzo dei soldi incassati con il 5 per mille. Da sempre infatti i nostri bilanci, che sono certificati, vengono pubblicati sul nostro sito perchè vogliamo la massima trasparenza nei confronti dei nostri donatori. Abbiamo seguito queste regole di chiarezza anche quando non era obbligatorio e continueremo a farlo, a maggior ragione ora che l'imminente riforma del Terzo Settore sancirà questi obblighi per tutti. Riassumiamo nella tabella sotto riportata quale importo è stato a noi destinato ogni anno dal 2006 al 2016 e quante persone hanno scelto di dare il loro 5 per mille a Una Mano alla Vita.

Anno dichiarazione	Anno reddito dichiarato	Numero scelte	Importo in Euro	Importo progressivo incassato in Euro
2006	2005	342	18.459	18.459
2007	2006	387	21.525	39.984
2008	2007	414	26.366	66.350
2009	2008	401	24.027	90.377
2010	2009	473	23.976	114.353
2011	2010	448	21.158	135.511
2012	2011	497	39.388	174.899
2013	2012	495	27.434	202.333
2014	2013	583	43.277	245.610
2015	2014	574	32.594	278.204
2016	2015	653	36.887	315.091

Cronologia dell'incasso del 5 per mille.

Il dato relativo all'anno 2016 è l'ultimo disponibile. Dalla data della dichiarazione dei redditi all'incasso effettivo di quanto i contribuenti hanno scelto di devolvere alle organizzazioni di volontariato da loro scelte, passano 2 anni (per intenderci, probabilmente nel mese di Agosto 2019 ci verrà accreditato il 5 per mille degli importi Irpef dei redditi realizzati nell'anno 2016 e dichiarati nell'anno 2017). In questi 11 anni presi in considerazione (dalla data di inizio del 5 per mille al 2016 compresi) la nostra associazione ha incassato un importo totale di Euro 315.091.

Nella tabella che segue abbiamo messo in

evidenza quale sia stata l'incidenza percentuale del 5 per mille, anno per anno dal 2006 al 2016, sugli investimenti che abbiamo fatto per realizzare i nostri progetti di cura e assistenza ai malati che abbiamo seguito in quegli anni. Questi dati ci sembrano particolarmente interessanti per coloro che ci sostengono, per evidenziare come Una Mano alla Vita sia da anni fortemente impegnata nella sua mission: dal 2006 al 2016 compresi abbiamo investito esattamente 1.750.113 euro nelle Cure Palliative e il 18% di queste spese è stato garantito dai 315.091 euro del vostro 5 per mille, una fonte decisamente importante per realizzare i nostri progetti.

Anno incasso 5 x mille	Importo incassato in Euro	Investimento in cure palliative in Euro	Percentuale 5xmille su investimento complessivo in cure palliative
2006	18.459	125.202	14,74%
2007	21.525	143.079	15,04%
2008	26.366	98.449	26,78%
2009	24.027	110.724	21,74%
2010	23.976	171.762	13,96%
2011	21.158	161.251	13,12%
2012	39.388	180.918	21,77%
2013	27.434	190.525	14,40%
2014	43.277	166.729	25,96%
2015	32.594	180.089	18,10%
2016	36.887	221.385	16,66%
<b>TOTALE</b>	<b>315.091</b>	<b>1.750.113</b>	<b>18,00%</b>

Utilizzo del 5 per mille nei nostri investimenti

Vi chiediamo quindi di CONTINUARE A DESTINARE IL VOSTRO 5 PER MILLE A UNA MANO ALLA VITA ONLUS. E' MOLTO SEMPLICE e, come spiegato prima,

NON VI COSTA ASSOLUTAMENTE NULLA mentre per noi è veramente un aiuto importante. BASTA METTERE LA VOSTRA FIRMA nell'apposito spazio presente nella

dichiarazione dei redditi CU, 730 e UNICO, nella casella riservata a "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE

ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE..." INSERENDO IL NOSTRO CODICE FISCALE **97050230156**.

*Ricordati di destinare il tuo 5x1000 a Una Mano alla Vita Onlus*

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 97050230156

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA \_\_\_\_\_

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale

FIRMA \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) \_\_\_\_\_

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

**SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.**

### Davvero grazie di cuore.

A titolo di completezza, dal 1987 (data di avvio della nostra attività) al 31 Dicembre 2018, abbiamo realizzato progetti per un totale complessivo di Euro 3.559.606 (si, più di tremilioni e mezzo) e di questo andiamo particolarmente fieri. Anche in periodi difficili, come sono stati questi ultimi anni in cui reperire fondi è diventato sempre più faticoso e impegnativo, abbiamo cercato di far fronte alle richieste, sempre più pressanti, dei malati terminali che assistiamo e dei loro familiari. E' ormai noto a tutti che il Servizio Sanitario Nazionale trova sempre maggior difficoltà a garantire servizi di livello alle persone che si trovano in stato di fragilità e che ogni anno, se non ci fossero le associazioni

non profit che si prendono carico di problemi che non dovrebbero essere di loro competenza, la qualità dei servizi prestati sarebbe sempre più scadente. Noi proteggiamo la qualità del tempo che rimane alle persone che ci vengono affidate perchè in quella fase della loro vita esse si rendono perfettamente conto di quale sia la differenza tra una assistenza clinica e umana di altissimo livello e una approssimativa, anche se carica di buona volontà. Le decine di testimonianze che riceviamo dai familiari provano che il nostro lavoro è profondamente apprezzato e, se continuerete ad aiutarci, in tutti i modi a voi possibili, ci permetterete di proseguire anche per il futuro nel nostro impegno.



## TESTIMONIANZE

Riceviamo spesso messaggi di ringraziamento da parenti o amici di pazienti seguiti presso le strutture in cui operiamo e ci fa piacere condividere con voi questi pensieri. Grazie a voi che ci sostenete. Il vostro impegno costante fa sì che coloro che ci lasciano continuino ad aiutare altri malati e le loro famiglie in una lunga catena di solidarietà ed affetto.

3 Gennaio 2019  
Il Franco e la sua amata montagna, il suo entusiasmo per le camminate è sempre stato speso con gli inviti alle "castagne" e alle "nacciate" a Canzo nei tempi di gioventù. Ma la voglia di camminare è sempre stata viva, anche dopo gli esami quando le gambe un po' dolenti avevano bisogno di un sostegno. Per lui era importante non fermarsi mai, non fermarsi di fronte agli ostacoli ma affrontarli sempre con tenacia e determinazione. Dio ha raggiunto la vetta e lo vogliamo pensare felice immerso nell'azzurro e nella luce del cielo, assorbito dallo stupore e dall'incanto di Dio.  
Ecco, con quanto abbiamo raccolto Franco potrà continuare a diffondere il suo entusiasmo per la vita facendo opere di bene.  
I tuoi cognati e cognate

Una lettera che è arrivata nella nostra sede

15/02/19  
Ciao mamma,  
te ne sei andato con un pezzo grosso del mio cuore  
ringrazio tutti lo staff di cuore per avermi accudito e accudito in questi 15 giorni; sono stati davvero una seconda famiglia.  
Con affetto,  
Fam. Creil

Dal diario dell'Hospice Il Tulipano

**Hospice: accompagnare è un'esperienza di amore unica!**  
Abbiamo chiesto ad un'Operatrice Socio Sanitaria di parlarci...

1847 Persone raggiunte 323 Interazioni  
Metti in evidenza il post

Mi piace Commenti: 4 Condivisioni: 20

Più pertinenti -

Scrivi un commento...

Grazie di esistere!!! Mai vista tanta umanità  
Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 2 s

Love · Rispondi · Invia messaggio · 2 s

Ringrazio anch'io. Siete stati meravigliosi con mamma e con noi nei suoi ultimi giorni  
Love · Rispondi · Invia messaggio · 2 s

Grazie ai medici, infermieri ed operatori tutti dell'hospice l'accompagnamento verso l'altra vita di mio papà è stato più sereno per tutti noi familiari ed anche per lui  
Love · Rispondi · Invia messaggio · 2 s · Modificato

La nostra pagina Facebook

QUEST'ANNO, ALLA MILANO MARATHON SCEGLI DI CORRERE PER NOI



Su consiglio di un nostro sostenitore, a inizio anno abbiamo deciso di farci coinvolgere nell'avventura della **Europ Assistance Relay Marathon**, la corsa non competitiva a squadre che affianca la Generali Milano Marathon.

Durante tale manifestazione sportiva, squadre di runner in staffetta o singoli maratoneti si impegnano a coprire l'intero percorso di circa 42 km. (che si snoda tra varie zone di Milano) vestendo i colori di un'associazione no-profit di loro scelta che beneficerà dei proventi derivanti dalle iscrizioni dei propri sostenitori-atleti al netto delle spese organizzative. La corsa non è competitiva per cui ciascuno è libero di decidere, compagni permettendo, come arrivare al traguardo: camminando, correndo, volando, ognuno secondo le proprie capacità atletiche e i propri ritmi.

L'obiettivo finale dei partecipanti non è infatti quello di fissare un nuovo primato sportivo ma quello di condividere una mission e testimoniare solidarietà a un'associazione impegnata nel sociale raccogliendo, in modo sano e divertente, preziosi fondi per le sue attività.

Nei giorni della manifestazione anche noi di Una Mano alla Vita saremo presenti sul campo e cercheremo di raggiungere, a modo nostro, lo stesso traguardo. Nostri volontari, quelli che non se la sono sentita di trasformarsi, sia pure per un giorno, in runner, a turno si alterneranno presso il gazebo dell'associazione per essere in primo luogo vicini ai coraggiosi che indosseranno la nostra maglietta. Ma la nostra presenza non avrà solo questo scopo: speriamo in quel frangente di potere anche incrementare la nostra visibilità e fornire informazioni, a chiunque lo desideri, sui nostri scopi e progetti.

Al momento di andare in stampa è confermato che 9 team e 2 maratoneti correranno per noi, un buon successo visto la nostra inesperienza in materia, ma è probabile che quando leggerete questo articolo, la gara si sarà già conclusa e che altri potrebbero essere i dati finali. Se siete interessati a sapere come è andata potrete, dopo il 7 Aprile, andare sul nostro sito o sui nostri social dove troverete foto e aggiornamenti sulla manifestazione.

Dalle retrovie lanciamo ai nostri sostenitori-atleti un'esortazione a sostegno: "Ogni vostro passo, ogni vostra goccia di sudore è dedicata alla nostra e vostra causa e noi siamo con voi!"

## AGENDA DEGLI EVENTI

A grande richiesta a maggio si svolgerà la seconda edizione di un evento che è stato l'anno scorso molto apprezzato: la cena benefica a Palazzo Visconti.

### I BEATLES A CENA DAI VISCONTI Sabato 18 Maggio 2019 Ore 20:00 Palazzo Visconti, Via Cino del Duca 8 - Milano



Se lo scorso anno ve lo siete perso... quest'anno non avete più scuse! Se nel 2018 siete invece già stati dei nostri... non lasciatevi sfuggire l'occasione di ripetere l'esperienza perché tante novità vi aspettano!

Come lo scorso anno ospiteranno la nostra cena le sale in cui agli inizi del '900 gli ospiti del duca Giuseppe Visconti si riunivano per sentire musica e ballare. Per chi già ha apprezzato l'armonia degli stucchi, delle boiserie e degli affreschi del fastoso soffitto in stile neo-barocchetto, sarà come tornare ad un appuntamento in casa di amici, per i nuovi ospiti sarà la sorpresa di un incontro con una bellezza smagliante davanti alla quale l'espressione "rimanere a bocca aperta" sarà un dato di fatto e non solo un modo di dire.

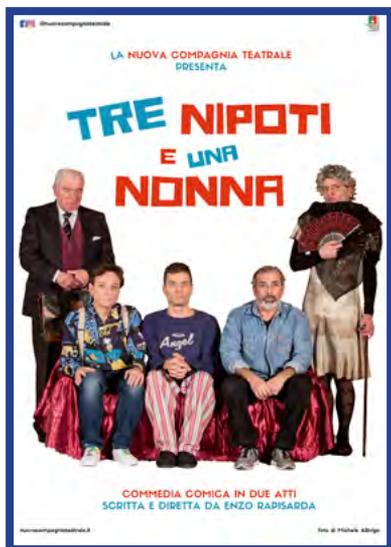
Ancora una volta **Serena Barbieri Catering** si occuperà della nostra gola proponendoci un nuovo menù all'insegna dell'equilibrio e della creatività. Degno accompagnamento alle deliziose portate, servite con professionalità ed eleganza da un giovanissimo staff, saranno poi i vini delle **Tenute Rubino** tra i quali vi sarà la new entry del vino Negroamaro. Ma la novità della serata saranno i Beatles, ospiti "ideali" a Palazzo Visconti. Il pianista **Fabrizio Grecchi**, profondo conoscitore delle loro musiche e della loro vita e **Marianna Chiaramonte**, incantevole nel suo ruolo di voce recitante, ci condurranno con classe, passione e discrezione tra le indimenticabili canzoni e il mondo artistico ed umano del Quartetto di Liverpool.

Con la donazione minima di 80 euro a persona potrete riservare un ottimo posto ai tavoli elegantemente allestiti nella sala principale di Palazzo Visconti.

Vi consigliamo di prenotare per tempo poiché i posti sono limitati.

**Info e prenotazioni** entro il 3 Maggio ai numeri **0233101271 - 3475091456** oppure con email a: [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it)

Altro evento a nostro favore:



**Martedì 27 Maggio 2019** alle **ore 21:00** al **Teatro Carcano** in **Corso di Porta Romana 63** a Milano andrà in scena la commedia della nuova Compagnia Teatrale di Enzo Rapisarda **“Tre nipoti e una nonna”** commedia comica in due atti scritta e diretta da **Enzo Rapisarda**.

Parte del ricavato finanzierà il progetto “La riflessologia plantare in Hospice: una coccola benefica, uno strumento di benessere”. Una professionista esperta in tale millenaria disciplina sarà inserita nella struttura dell’Hospice Bassini di Cinisello Balsamo per portare sollievo ai pazienti ricoverati nella struttura e ai loro familiari.

**Agenzia incaricata alla vendita dei biglietti: Comedians**, Via Col di Lana 8, Milano. Tel. 0283660429.

### Iscriviti alla nostra associazione.

Basta scaricare il modulo di ammissione dal nostro sito, inviarlo al Consiglio Direttivo dell’Associazione e versare la quota di iscrizione minima annua di euro 26.

La scelta di diventare **socio** non comporta obblighi speciali ma, al contrario, consente di partecipare all’assemblea annuale (durante la quale vengono presentati ed approvati il bilancio dell’associazione e la relazione sull’attività annuale) ed alle eventuali assemblee straordinarie.

Altrimenti puoi diventare **simpatizzante**, senza diritto di voto alle assemblee, con un’offerta libera.

Per ogni informazione in merito non esitate a contattarci allo 02 33101271 oppure per email: [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it)

Per essere sempre aggiornato sulle nostre attività ed eventi seguici



[www.facebook.com/UnaManoAllaVitaOnlus](https://www.facebook.com/UnaManoAllaVitaOnlus)



<https://twitter.com/UnaManoAllaVita>

**PER**



- darci idee, stimoli;
  - porci domande sul mondo delle cure palliative a cui non hai avuto ancora risposte;
  - raccontarci esperienze, storie che vuoi condividere con gli altri lettori;
  - esprimere commenti sulla nostra attività in generale (progetti, eventi...);
- scrivi a [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it)

Con i contributi di **BCC, Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione Peppino Vismara, Fondazione Prima Spes, Fondazione Stavros Niarchos** e **Fondo Gianfranco Reina** abbiamo potuto realizzare una parte importante dei nostri progetti. Un grazie di cuore a chi continua a credere in noi.

Associazione giuridicamente riconosciuta dalla Regione Lombardia dal 1991.  
Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) dal 1998.

## SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Promuovere, sostenere e sviluppare iniziative sanitarie e socio-assistenziali volte al miglioramento della qualità della vita dei malati terminali.

Finanziare iniziative di formazione e aggiornamento professionale di medici, infermieri e psicologi.

Fornire a titolo gratuito personale, mezzi e servizi a strutture sanitarie pubbliche dedicate alla cura e all'assistenza domiciliare e in hospice dei malati inguaribili.

Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della malattia terminale.

## PER DIVENTARE NOSTRO SOSTENITORE

- Socio con diritto di voto alle assemblee: quota minima annuale di €26,00
- Simpatizzante senza diritto di voto alle assemblee: offerta libera

## PER AIUTARCI

**Conto Corrente Postale**  
49095201

**Conti Correnti Bancari**  
**Banca Popolare di Sondrio** - Milano Sede  
IBAN IT18B0569601600000013767X26  
**Banca Prossima** - Milano Filiale P.zza P. Ferrari 10  
IBAN IT53T0335901600100000119211  
**Banco Popolare** - Sede Milano Ag. 21  
IBAN IT48O0503401633000000005243

**intestati a:**

Una Mano alla Vita Onlus

Le elargizioni liberali effettuate da Persone Fisiche e Giuridiche sono DEDUCIBILI nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui (Legge 80 del 14/05/2005).

Se più favorevole è applicabile, in alternativa, la normativa ex DPR 22.12.1986 e successive modificazioni.

### Sede Associazione:

Legale: Via G. Govone 56 - 20155 Milano  
Operativa: Via Ippocrate 45 - Pad. 9  
20161 Milano Tel. 02 33101271  
umav@unamanoallavita.it

[www.unamanoallavita.it](http://www.unamanoallavita.it)

**C.F. 97050230156**

**Direttore Responsabile:**  
Pier Giorgio Molinari

**Redazione:**  
Franco Abbiati, Pier Giorgio Molinari,  
Alessandra Sardano, Marisa Vergani.

Anno XXXIII Numero 1 - Aprile 2019 - Trimestrale  
"Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale -  
D.L. 353/2003(conv. in L. 27/02/2004 n.46)  
art. 1, comma 2 DCB Milano"

**Autorizzazione Tribunale di Milano n. 193 del  
07/03/1987**

**Stampa:**



printed by [www.flyeralarm.com/it](http://www.flyeralarm.com/it)